Dal Lago di Giacopiane alla Capp.ta delle Lame, su parte dell'anello del parco Aveto - F.xq1 **Foto di ML© 020**

Si attraversa la diga e si risale nel bosco.

Subito, da una sbarra si svolta a destra per superare un ponte

Foto singole della gita, in parte diverse da quelle qui presenti, alla corrispondente riga del link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2020.htm
Informazioni aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) sono disponibili ***solo*** per i soci iscritti alla Sezione Escursionismo Cral Galliera!
Info http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm Foto gite http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2019.htm e http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2020.htm

e poi affrontare un guado un po' difficoltoso (unica criticità della giornata).

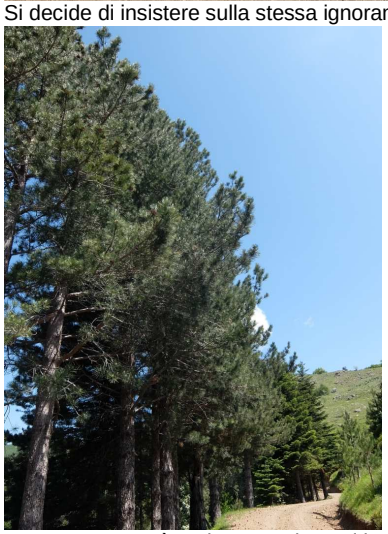
Successivamente, si è su una larga sterrata. Alcuni tornanti possono essere tagliati, ma è preferibile la larga pista. Da un bivio, bisogna svoltare a sinistra, ma dritto a pochi minuti c'è malga Perlezzi(agriturismo con allevamento di bovini e produzione agricola – 0185342641 🡻), costruzione carina da vedere (15' A e R).

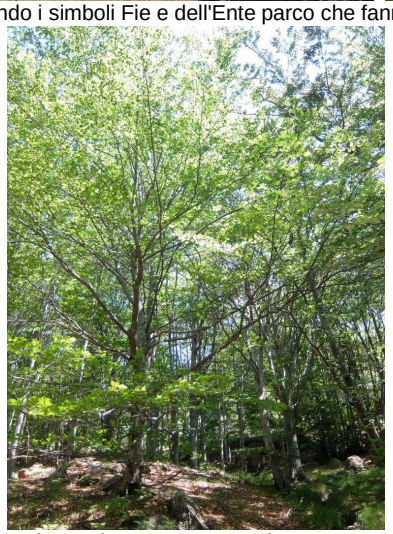
Retrocessi sui propri passi ci si inerpica sulla strada 🡻.

Introduzione: L'invaso principale è a 1015 m; sotto se ne trova uno minore (lago di Pian Sapeio) e i due bacini sono a scala per la produzione elettrica. La loro realizzazione è degli anni venti del XX secolo

Periodo migliore: dalla primavera all'autunno, evitando le giornate più calde

Si decide di insistere sulla stessa ignorando i simboli Fie e dell'Ente parco che fanno un giro più lungo.





La percorrenza è molto comoda e mitigata da una brezza ancora.... fresca...

Oltre quota 1200 metri e dopo 3 tornanti, si trova un incrocio, senza… indicazioni !! (1h40+15') - a destra è verso prato Mollo, quindi si gira a sinistra…

NB: Accesso. Al mattino, dopo l'uscita autostradale a Lavagna, si può fare benzina (distributore Ipercoop con tessera: diesel 1,145, benzina 1,265!). Dopo, si risale la Val d'Aveto prestando molta attenzione (ad un velocità più ridotta) a causa dei tantissimi ciclisti che ingombrano la ridotta carreggiata (pericoloso perchè parecchie volte non rispettano la fila indiana!). A Borzonasca, si fa una pausa per prendere il pass di € 5 per il lago di Giacopiane (targa a portata di mano e poi ricordarsi di lasciarlo evidente dentro l'auto). In seguito, si rimonta fino a Campori dove si piega a destra per una stretta strada asfaltata di 7 km che termina, con molte curve, dallo specchio d'acqua (circa 30 km dal casello).

…immergendosi in una fitta e bellissima faggeta. Si guadagna ancora della quota (sfiorando 1380 m) poi dolcemente si scende fino alla zona della Cappelletta delle Lame (1310 m) e del vicino bivacco (con bagno aperto) dove fare la pausa in uno dei tavolini disponibili (40' - tot 2h20 +15' x deviazione a Perlezzi).

Terminata la sosta, si sceglie la via più diretta di ritorno che parte proprio dall'edicola sacra.

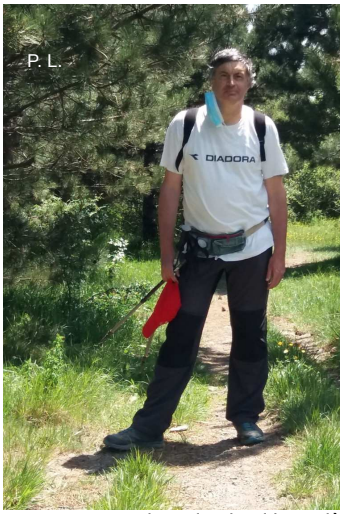
Si superano con scioltezza due torrenti.

I segnali del parco sono ben presenti, ma dovendo prestare attenzione si degrada lentamente.

Scorcio sul Giacopiane e il monte Bregaceto

Si incrociano dei cavalli che sono rinselvatichiti

Il rientro è comunque veloce e non ripido (1h10).



Dal lago, ora, c'è una moltitudine di auto e persone. Essendo arrivati sul lato più a ovest, bisogna camminare ancora un po' per ritornare alla macchina (30' - tot 1h40).

In definitiva: diff. T o poco più, disl. 400 m quasi tutti su sterrata quindi molto semplici, circa 4h totale + 15'per deviazione a Perlezzi, discreta giornata con temperature accettabili (quasi fresco nel tratto più alto). Comodità di percorrenza media: all'inizio ottima (tranne il guado), poi per il rientro sufficiente. Da notare che, alla sera, nonostante i tantissimi lavori in autostrada che comportano corsie uniche e salti di carreggiate (almeno questa volta è gratuito sull'intera tratta), grazie al fatto che piemontesi e, soprattutto, lombardi sono ancora off limits, si torna a Genova con traffico praticamente... assente!